



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BNIC85700T: I.C. " RITA LEVI MONTALCINI "

Scuole associate al codice principale:

BNAA85700N: I.C. " RITA LEVI MONTALCINI "
BNAA85701P: SAN GIORGIO DEL S. "CAP."
BNAA85702Q: "A. DE GASPERI"
BNAA85703R: S.GIORGIO DEL S. "S. AGNESE"
BNAA85704T: SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"
BNEE85701X: SAN GIORGIO DEL S. "CAP."
BNEE857021: SAN GIORGIO DEL S. "GINESTRA"
BNEE857032: S. GIORGIO DEL S. "S. AGNESE"
BNMM85701V: SAN GIORGIO DEL SANNIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali, così come la percentuale di studenti



trasferiti in uscita. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato a termine del I ciclo di istruzione (8-10) e' in linea con il riferimento nazionale; risulta superiore rispetto al benchmark nazionale il numero di studenti che hanno conseguito la votazione 10 con lode. L'Istituto è fortemente impegnato a mantenere alti gli standard qualitativi dell'offerta formativa e dell'impostazione metodologico-didattica per rispondere alle aspettative delle famiglie, pertanto, le azioni messe in atto sono costantemente monitorate allo scopo di individuare le buone pratiche e garantirne la ripetibilità. La distribuzione degli studenti per fasce di voto denota una situazione di equilibrio tra le classi e rispetto alla media nazionale. La scuola punta al successo formativo di tutti e di ciascuno, cercando di attivare percorsi individualizzati e/o personalizzati per alunni con B.E.S., senza tralasciare la valorizzazione delle eccellenze. Il principio di "personalizzazione", infatti, chiama la scuola a predisporre percorsi di apprendimento e di crescita che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, stili cognitivi, attitudini, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. Si tratta di modellare la didattica quotidiana sulle peculiari esigenze di ciascuno. allievo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI si può considerare positivo: i risultati nei due ordini di scuola sono in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è pari



o inferiore alla media regionale e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o superiore all'effetto medio regionale. Il giudizio assegnato è quindi positivo; la scuola opera scelte organizzative e gestionali che possano far registrare miglioramenti anche se a lungo termine allo scopo di ridurre sempre più la percentuale di variabilità tra le classi e dentro le classi e assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento sempre più soddisfacenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha predisposto un curriculum verticale aggiornato per l'Educazione Civica (DM n. 183 del 07/09/2024) che declini i singoli step necessari all'acquisizione di tali competenze organicamente inserito nel P.T.O.F. 2022/25 con successive revisioni. Il curriculum è stato aggiornato per l'Educazione Motoria a seguito della L. 234 del 30 dicembre 2021, che introduce l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria da subito nelle classi quinte e quarte Primaria, ad opera di un docente in possesso di "idoneo titolo di studio". L'introduzione del curriculum sull'acquisizione delle metodologie STEM mira a sviluppare abilità fondamentali per preparare gli studenti alle sfide del futuro, quali: Competenze scientifiche: capacità di comprendere e applicare il metodo scientifico; Competenze tecnologiche: capacità di utilizzare strumenti tecnologici e digitali; Competenze ingegneristiche: sviluppo del pensiero progettuale (design thinking), capacità di pianificare,



costruire e migliorare soluzioni tecniche e ingegneristiche; Competenze matematiche: capacità di utilizzare il pensiero logico-matematico per risolvere problemi complessi; Competenze trasversali: pensiero critico, problem solving, lavoro di squadra e collaborazione, spirito di iniziativa e creatività fondamentali per applicare le conoscenze STEM in contesti reali e interdisciplinari. La scuola valuta le competenze chiave tramite l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori condivisi nei Dipartimenti utilizzando rubriche specifiche. Il livello di acquisizione delle competenze trasversali è complessivamente buono. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti pochi casi di alunni con comportamenti problematici per i quali sono attivati specifici percorsi didattici che rispondano pienamente alla peculiarità del singolo alunno.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o



cambiano l'indirizzo di studio) e sembra che il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo sia inesistente. Va comunque sottolineato che l'analisi degli esiti del percorso scolastico dopo la Scuola Secondaria di I grado realizzata dal nostro Istituto, viene eseguita su dati non sempre sufficienti per poter elaborare nel dettaglio il percorso dei suoi ex alunni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, sulla base dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi dell'utenza, ha curato gli aggiornamenti dei curricula scolastici, in linea con i DM 65/2023 e DM 66/2023, i quali, introducono un forte focus sulle competenze STEM, digitali e sull'uso delle tecnologie innovative (come VR e AR), oltre a promuovere l'inclusione e pari opportunità attraverso percorsi formativi mirati per studenti e personale. Le nuove linee guida di Educazione civica (DM 183/2024) ridefiniscono i nuclei tematici, includendo cittadinanza digitale e sostenibilità: I moduli di orientamento (DM 328/2022) prevedono 30 ore annue per potenziare le competenze e supportare l'orientamento professionale. Nella scuola primaria, la nuova valutazione introdotta dalla legge 150/2024 prevede giudizi sintetici per descrivere i livelli di apprendimento, inclusa l'Educazione civica, migliorando così la trasparenza e l'inclusione nel processo valutativo. Gli insegnanti condividono gli obiettivi di apprendimento esplicitati nella progettazione e adottano criteri di valutazione comuni per classi parallele. Gli strumenti di progettazione e valutazione elaborati su criteri comuni (relazione iniziali, in itinere e finali, modelli comuni di progettazione didattica per classi parallele, protocollo di valutazione...), e nella pianificazione dell'offerta formativa (prove strutturate di ingresso, intermedie e finali per classi parallele di Italiano, Matematica e Inglese, monitoraggio degli esiti formativi), sono prassi consolidate. Svolgono lavoro di coordinamento i referenti di Dipartimento e di educazione civica. L'Istituto adotta il modello ministeriale per la certificazione delle competenze.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, da sempre impegnata in un processo di continuo rinnovamento, incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e cura gli ambienti di apprendimento (dimensione organizzativa, dimensione metodologica, dimensione relazionale), nella piena consapevolezza che si tratta di un processo a lungo termine. I curricoli disciplinari sono in costante rielaborazione per favorire una rilettura critica e sempre attuale dei propri contenuti. Inoltre, i genitori, sottoscrivono il patto di corresponsabilità, documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. L'interazione tra scuola-famiglia è funzionale



all'attività didattica ed è volta alla promozione di competenze relazionali e sociali dell'intera comunità educante.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

I percorsi formativi realizzati dalla scuola coinvolgono, nelle attività di inclusione, tutti i soggetti che a qualsiasi titolo intervengono sul processo educativo degli alunni con BES (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, educatori), compreso il gruppo dei pari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Gli obiettivi formativi, così come esplicitati nei documenti di progettazione, sono formalmente condivisi con le famiglie e del loro raggiungimento è



collegialmente responsabile il Consiglio di classe. Il percorso educativo viene costantemente monitorato e se necessario, rimodulato sulle specifiche potenzialità degli studenti in un'ottica bio-psico-sociale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Si è constatato nel corso degli anni, che le azioni poste in essere hanno avuto ricadute positive sul percorso formativo degli alunni anche grazie alla costruzione di un rapporto di fiducia e collaborazione tra scuola/famiglia. Le azioni di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è soddisfacente. I percorsi di orientamento prevedono sia la fase informativa ma soprattutto quella di educazione alla scelta e alla formazione del proprio progetto di vita. Le attività di orientamento sono strutturate e realizzate con i docenti delle scuole di II grado presenti sul territorio attraverso incontri, presentazioni del piano dell'offerta formativa, partecipazioni a concorsi e CLIL. Il giudizio assegnato rispecchia il modo di operare dell'Istituto, nella consapevolezza di poter migliorare, con l'apporto di tutti i portatori di interesse, gli aspetti analizzati in quest'area, al fine di prevenire forme di disagio scolastico e ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto ha definito la missione e le priorità in base all'atto d'indirizzo del Dirigente, ha esplicitato nel P.T.O.F. le finalità da perseguire e gli obiettivi prioritari condividendoli all'interno della comunità scolastica e delle famiglie, tenendo conto dell'esigenze del contesto territoriale di appartenenza. Ogni anno, se necessario, si procede alla revisione di tali finalità ed obiettivi sulla scorta di nuovi apparati normativi e in base agli esiti ottenuti l'anno precedente. Responsabilità e



compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIM dedicando attenzione alle proposte progettuali del PNSD, dei PON-FSE-FESR 2014/2020 e ad eventuali sovvenzioni da parte di EELL.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per il personale docente di buona qualità, esse rispondono ai reali bisogni formativi dei docenti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, ma non sempre la condivisione dei lavori prodotti all'interno



delle commissioni è ben strutturata. Pertanto, si promuovono scambi e confronti tra docenti



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo con le strutture di governo territoriale, è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti pubblici e privati con i quali si interfaccia per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Il rapporto tra la scuola e le famiglie nell'attuazione di attività inerenti all'ampliamento dell'Offerta Formativa, è positivo. Si auspica ad una sempre più fattiva collaborazione tra scuola-famiglia e territorio



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti per consentire di potenziare le competenze trasversali come il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, essenziali per la vita quotidiana e professionale; orientarsi e ri-orientarsi in una realtà in continuo mutamento.

TRAGUARDO

Aumento del successo formativo ,sviluppo delle competenze trasversali necessarie per superare gli esami conclusivi con risultati positivi. Scelta consapevole degli studi superiori.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire un gruppo di lavoro sulla progettazione del curricolo e dell'offerta formativa che comprenda i referenti delle diverse aree disciplinari e dei vari settori organizzativo-didattici.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.
6. **Continuità e orientamento**
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto
7. **Continuità e orientamento**
Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
8. **Continuità e orientamento**
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Strutturare un piano della formazione dei docenti orientato ad un ripensamento e aggiornamento di metodologie, prassi, strategie di: rilevazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, programmazione educativa-didattica, valutazione, promozione delle competenze di cittadinanza.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi didattici coerenti ad una logica di promozione delle competenze.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono i livelli più alti di competenza (livelli 4 e 5), che indicano una padronanza avanzata delle materie. Ridurre il divario territoriale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire un gruppo di lavoro sulla progettazione del curricolo e dell'offerta formativa che comprenda i referenti delle diverse aree disciplinari e dei vari settori organizzativo-didattici.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento per la garanzia dell'innovazione didattica in linea con le STEM
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
6. **Continuità e orientamento**
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).
7. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi di orientamento formativo per lo sviluppo delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Svolgimento di incontri comuni per classi parallele e dipartimenti disciplinari, per attivare percorsi formativi laboratoriali e per elaborare percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Strutturare un piano della formazione dei docenti orientato ad un ripensamento e aggiornamento di metodologie, prassi, strategie di: rilevazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, programmazione educativa-didattica, valutazione, promozione delle competenze di cittadinanza.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee individuate come prioritarie dall'Istituto: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali per lo sviluppo delle discipline STEM.

TRAGUARDO

Raggiungimento da parte di buona parte degli studenti di livelli almeno intermedi nelle competenze individuate come prioritarie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituire un gruppo di lavoro sulla progettazione del curricolo e dell'offerta formativa che comprenda i referenti delle diverse aree disciplinari e dei vari settori organizzativo-didattici.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, intermedie e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento per la garanzia dell'innovazione didattica in linea con le STEM
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.
7. **Continuità e orientamento**
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto
8. **Continuità e orientamento**
Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.
9. **Continuità e orientamento**



Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).

10. Continuità e orientamento

Progettare percorsi di orientamento formativo per lo sviluppo delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Svolgimento di incontri comuni per classi parallele e dipartimenti disciplinari, per attivare percorsi formativi laboratoriali e per elaborare percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Strutturare un piano della formazione dei docenti orientato ad un ripensamento e aggiornamento di metodologie, prassi, strategie di: rilevazione dei bisogni educativi e formativi degli alunni, programmazione educativa-didattica, valutazione, promozione delle competenze di cittadinanza.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definire un modello di formazione del personale che superi la dimensione orizzontale, ma che permetta ai docenti di lavorare fianco a fianco per aree disciplinari a prescindere dall'ordine di appartenenza, per conoscersi e riconoscersi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola, intende garantire l'unitarietà dell'offerta formativa attraverso azioni volte al superamento delle criticità individuate nel RAV. - Risultati delle prove standardizzate: anche se in linea con il trend nazionale, le ultime prove hanno mostrato lieve varianza tra le classi. - Risultati scolastici: negli Esami di Stato la fascia del 6-7 seppur in diminuzione, risulta abbastanza corposa. - Competenze chiave europee: migliorare il livello degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie Processi Pratiche gestionali e organizzative: avviare un piano di formazione del personale sulla base di una sistematica rilevazione dei bisogni formativi della comunità scolastica --DM 65 e DM 66/2023 (economia circolare, e innovazione tecnologica), rendendo l'istruzione più pertinente alle sfide globali; Processo Pratiche educative e didattiche Inclusione e differenziazione: personale non sufficiente o non sufficientemente preparato per personalizzare interventi con alunni con B.E.S.. Alla luce DM 183 del 07/09/2024 che introduce le competenze civiche e l'adozione del nuovo impianto di valutazione degli alunni delle scuole Primarie (Legge 150 del 1° ottobre 2024), delle linee di investimento del PNRR, la scuola intende corroborare l'attenzione alla revisione dei curricula d'istituto, in linea con la didattica orientativa e per competenze, sulla transizione digitale e al potenziamento linguistico.